



C.P.I.A. – Provincia di IMPERIA

C/o I.C. "Boine" –Viale Rimembranze, 31 – 18100 IMPERIA

Tel. 0183969909 C.F. 90088810081

Plesso Imperia (C/o I.C. Boine Viale Rimembranze, 31)

Plesso Sanremo (C/o I.C. Sanremo Levante Corso F.Cavallotti, 88)

Plesso Ventimiglia (C/o I.C. Biancheri Via Roma, 61)

Con annesse Sezione Carceraria presso la Casa Circondariale di Imperia

Sezione Carceraria presso la Casa Circondariale di Sanremo

e-mail: imm04500q@istruzione.it imm04500q@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI

2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025

Approvato dal Collegio dei Docenti del 24 maggio 2023

**Approvato dal Commissario Straordinario
con delibera numero 10 del 30 giugno 2023**

IL COLLEGIO DOCENTI

– VISTA la legge 13 luglio 2015 n.107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

– PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- a) le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- b) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- c) il piano è approvato dal Commissario Straordinario;
- d) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- e) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

– TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

– TENUTO CONTO dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ai sensi dell'art.1, comma 14 della legge 13 luglio 2015 n.107.

– R E D I G E il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni 2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico per valutare e intervenire su modifiche ritenute necessarie.

PREMESSA

La legge 13 luglio 2015 numero 107 si propone di dare «piena attuazione» all'autonomia delle istituzioni scolastiche e richiama l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59, si ricollega agli atti costitutivi dell'autonomia scolastica riprendendone le finalità:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

(Legge 13 luglio 2015 numero 107 comma 7)

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- m) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 (lettera l);
- n) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- r) definizione di un sistema di orientamento.

Il C.P.I.A. provincia di Imperia si impegna a:

1. Perseguire una maggiore efficacia delle politiche attive, attraverso il sostegno alla persona nella costruzione dei propri percorsi di apprendimento e di lavoro, con attenzione ai fabbisogni necessari al raggiungimento delle competenze;
2. strutturare un sistema territoriale di orientamento permanente;
3. potenziare azioni per creare sistemi integrati di istruzione, formazione e lavoro per promuovere crescita e sviluppo della persona;
4. potenziare e consolidare le competenze-chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006;
5. integrare i servizi per la ricostruzione e la documentazione degli apprendimenti;
6. sviluppare sul territorio un sistema di istruzione degli adulti per l'apprendimento permanente

7. incrementare e potenziare le dotazioni tecnologiche di ciascun plesso anche mediante l'adesione ai Progetti PON;
8. rafforzare il raccordo con le istituzioni scolastiche sedi di percorsi di secondo livello;
9. ampliare l'offerta formativa;
10. favorire la diffusione di attività culturali sul territorio anche attraverso la produzione e l'offerta di eventi teatrali;
11. attivare processi per la riduzione dei tassi di insuccesso, dispersione e abbandono.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

CONTESTO TERRITORIALE

Il C.P.I.A. provincia di Imperia, istituito con delibera della Regione Liguria del 20 marzo 2015 numero 339, nasce dall'unione di tre C.T.P. operanti dall'anno scolastico 1998/1999, raccogliendone le esperienze didattiche peculiari.

Dei tre C.T.P. sono state mantenute le rispettive sedi territoriali, quali centri di erogazione dei servizi, con le seguenti denominazioni:

plesso di Imperia, presso l'I.C. "G. Boine" in Imperia, Viale delle Rimembranze n. 31;

plesso di Sanremo, in Corso Cavallotti n. 123;

plesso di Ventimiglia, presso I.C. Biancheri, in Ventimiglia, Via Roma n. 61.

Il C.P.I.A. ha la sua sede amministrativa presso l'I.C. "G. Boine" in Imperia, Viale delle Rimembranze n. 31.

Il CPIA è un'istituzione autonoma del Ministero dell'Istruzione, di norma articolato in reti territoriali, che realizza l'offerta formativa per adulti e giovani non in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione o che non hanno assolto l'obbligo di istruzione.

Il CPIA è dotato di uno specifico assetto organizzativo e didattico, dispone di un proprio organico e di personale ATA al pari delle altre istituzioni scolastiche.

Il CPIA è organizzato in modo da stabilire uno stretto contatto con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni per realizzare un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento.

Il CPIA stipula convenzioni con le Amministrazioni locali, per la localizzazione dei corsi e il sostegno economico, e con le Istituzioni Culturali del territorio per l'organizzazione di conferenze e eventi artistici.

L'offerta formativa è basata sulla didattica modulare e su chiari percorsi definiti con i corsisti attraverso Patti Formativi, che considerano i crediti formativi posseduti in ingresso, anche al fine di abbreviare i percorsi a tutela del tempo e dell'inserimento/mantenimento nel mondo del lavoro dei corsisti.

La pubblicizzazione dei Corsi avviene attraverso locandine, comunicati stampa, sul sito Web del C.P.I.A. e tramite F.B.

In relazione ai bisogni dell'utenza, i percorsi di istruzione degli adulti sono organizzati in:

- A. percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue;
- B. percorsi di primo livello articolati in due periodi didattici:
 - a. il primo per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media);
 - b. il secondo finalizzato alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali.
- C. percorsi di secondo livello che non sono svolti direttamente dal CPIA, bensì demandati agli Istituti di Istruzione Superiore che detengono corsi serali.

Il C.P.I.A. ha anche due sedi carcerarie presso la Casa Circondariale di Imperia, in Imperia Via Giacomo Agnesi 2 e presso la Casa Circondariale di Sanremo, in Sanremo, Strada Armea n. 144.

Il C.P.I.A. ha stipulato, ai termini del D.P.R. 263/2012 un accordo di rete con l'I.I.S. Ruffini, in Imperia, Via Terre Bianche n.1, con l'I.I.S. Marconi, in Imperia, Via Gibelli n.4, e con l'Istituto di Istruzione Superiore Polo Tecnologico Imperiese, in Imperia, Via Santa Lucia 31.

SEDI TERRITORIALI ED EROGAZIONE DEI CORSI

Plesso di Imperia

Corsi erogati:

Alfabetizzazione e lingua italiana livello A1 e livello A2 rapportabili al QCER per le lingue

Percorsi del primo periodo didattico primo livello

Percorsi del secondo periodo didattico primo livello

Corsi di lingue straniere

Corsi di informatica

Plesso di Sanremo

Corsi erogati

Alfabetizzazione e lingua italiana livello A1 e livello A2 rapportabili al QCER per le lingue

Percorsi del primo periodo didattico primo livello

Percorsi del secondo periodo didattico primo livello

Corsi di lingue straniere

Corsi di informatica

Plesso di Ventimiglia

Corsi erogati

Alfabetizzazione e lingua italiana livello A1 e livello A2 rapportabili al QCER per le lingue

Percorsi del primo periodo didattico primo livello

Percorsi del secondo periodo didattico primo livello

Corsi di lingue straniere

Corsi di informatica

Ampliamento offerta formativa (Corsi di preparazione e supporto al secondo livello)

Ampliamento offerta formativa (corsi di supporto al benessere psico fisico della persona)

LA MISSION

Con l'istituzione dei C.P.I.A. l'istruzione degli adulti, per la prima volta, viene incardinata a tutti gli effetti all'interno del sistema di istruzione italiano, conferendo ai nuovi centri un ruolo fondamentale nel rilascio di titoli e certificazioni di tipo formale.

Tale attività si inserisce nel quadro della strategia europea in materia di apprendimento degli adulti, il c.d. Progetto Lisbona.

I Centri, infatti, realizzano un'offerta formativa finalizzata sia al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (1° livello – 1° periodo didattico) e sia alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione (1° livello – 2° periodo didattico), nonché al rilascio di titoli attestanti la conoscenza della lingua italiana di livello A1 e di livello A2 del Quadro Comune Europeo (i cosiddetti percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana per stranieri).

Il rilascio dei diplomi conclusivi del secondo livello di istruzione tecnica, professionale e artistica, rimane di competenza degli istituti di Istruzione Superiore serali.

Il CPIA ha l'obiettivo di facilitare l'ingresso o il reingresso nel mercato del lavoro ai giovani o adulti con un'insufficiente istruzione scolastica, mediante un'offerta formativa che integri l'istruzione scolastica con la formazione professionale e con il mercato del lavoro, e di contribuire, altresì, allo sviluppo di un sistema di formazione lungo tutto l'arco della vita attiva. La prospettiva dell'apprendimento permanente implica un vero cambiamento di paradigma, che si incentra sull'assunzione della prospettiva dell'apprendimento lungo l'arco della vita (lifelong learning), sull'estensione delle sedi e delle modalità dell'apprendimento, da quelle

formali a quelle non formali ed informali (lifelong learning), sulla presa in carico del soggetto in apprendimento e sulla trasparenza e comparabilità degli apprendimenti a livello europeo.

Pertanto in accordo con quanto espresso dalla normativa, Decreto Legislativo del 16 gennaio 2013 n. 13, recante definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali ed informali e degli standard minimi di servizio del Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze, l'attività svolta dal CPIA è finalizzata a:

- far acquisire, integrare o ampliare la formazione di base per il conseguimento di titoli di studio;
- rendere possibile l'accesso agli studi successivi e quindi ai relativi titoli;
- rispondere a specifiche domande educative, favorire l'accesso ai beni culturali e contribuire allo sviluppo culturale, familiare, comunitario e sociale dei cittadini;
- incoraggiare e sostenere l'educazione alla legalità, alla convivenza democratica e alla cittadinanza attiva.

LA MISSION PER IL TRIENNIO

In considerazione delle esigenze lavorative e di inserimento sociale del territorio si prevede la realizzazione di Progetti in rete con Istituti di Istruzione Superiore e con Istituti Professionali per favorire il completamento di percorsi di formazione e l'inserimento nel mondo del lavoro dei corsisti.

Considerata la conformazione del territorio, la mancanza di mezzi di trasporto e le criticità attuali si implementerà la formazione a distanza (FAD) e la creazione di aule Agorà in collaborazione con gli enti locali.

Verificata l'impossibilità per i corsisti stranieri di poter proficuamente frequentare i corsi di primo livello primo periodo didattico dopo aver terminato il corso di lingua italiana di livello A2, saranno organizzati corsi istituzionali, previsti dal DPR 263/2012, di 200 ore, per consentire l'acquisizione di competenze di livello B1 (che non è certificabile attualmente dai CPIA) in lingua italiana e le competenze di base nelle altre discipline necessarie per accedere ai corsi di scuola secondaria di primo grado.

Considerata l'esigenza di organizzare corsi pre-A1 saranno curati progetti, da svolgere in orario extracurricolare o con esperti esterni, per poter offrire questo tipo di formazione.

Il CPIA, pertanto, si propone di promuovere:

- l'innalzamento del livello d'istruzione attraverso percorsi personalizzati, flessibili e individualizzati;
- il recupero e lo sviluppo le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale con riferimento alle competenze europee di cittadinanza;
- il superamento di vecchi e nuovi analfabetismi al fine di favorire l'acquisizione di abilità linguistiche strumentali di base, e la padronanza dei nuovi linguaggi e delle diverse lingue;
- l'acquisizione di strumenti di comunicazione (Italiano L2) utili alla convivenza, all'inserimento sociale e lavorativo da parte delle fasce più deboli della popolazione ed in particolare degli immigrati;
- la convivenza democratica tra individui appartenenti a culture diverse;
- l'instaurazione ed il consolidamento di relazioni con il territorio (Enti Locali, servizi sociali, associazioni culturali e di volontariato, Prefettura, altre Istituzioni Scolastiche, enti privati e aziende);
- la motivazione della popolazione adulta del territorio all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Il CPIA, infatti, fermo restando la specificità degli obiettivi didattici per ogni tipologia di corso, declinati in base agli standard di alfabetizzazione culturale degli adulti e alle indicazioni ministeriali per i singoli curricula, opera in un'ottica di life-long learning, e pertanto tutti i corsi sono finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza individuate dal Ministero della Pubblica Istruzione, la cui acquisizione

intende consentire a ciascun corsista di continuare ad apprendere lungo tutto l'arco della vita;

- il potenziamento dei servizi offerti agli studenti (accoglienza, orientamento, consulenza);
- la realizzazione e il riconoscimento formale di percorsi di apprendimento spendibili nel mercato del lavoro.

Il CPIA quale luogo di occasione di formazione e di relazione sociale interculturale tra i corsisti promuove:

l'accoglienza che non è non limitata alla fase iniziale delle attività, per consentire all'utenza di riconoscere le proprie capacità e attitudini, per favorire l'aumento della consapevolezza di sé e riformulare il percorso e la progettualità di vita;

la socializzazione facilitata dall'incontro che favorisce la conoscenza di culture altre;

la comunicazione: che non è solo quella linguistica, ma che utilizza anche altre dimensioni come quelle simbolico gestuali, visive, musicali e artistiche. Saranno queste azioni a promuovere l'inter-azione tra le persone attraverso l'incontro nel profondo rispetto delle diversità delle culture.

FINALITÀ

Garantire il diritto di cittadinanza attiva agli adulti senza distinzione di età, sesso, nazionalità e condizioni lavorative attraverso lifelong learning.

Sviluppare competenze sociali in lingua madre, nelle lingue, nelle scienze e nelle tecnologie multimediali, in linea con le EU KEY COMPETENCES FOR LIFELONG LEARNING:

- comunicazione in lingua madre,
- comunicazione nelle lingue straniere,
- competenza digitale,
- competenze interpersonali, sociali e civiche.

Garantire un'offerta formativa coerente con le Linee Guida nazionali per l'Istruzione degli Adulti:

- apprendimento dell'italiano come seconda lingua,
- acquisizione del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.
- Predisporre una programmazione personalizzata che tenga conto delle esigenze degli studenti avendo particolare cura nello sviluppo di competenze in *literacy*, *numeracy*, formazione civica, alfabetizzazione informatica, apprendimento dell'italiano come seconda lingua.
- Promuovere organici raccordi tra i percorsi di I e II livello.
- Assicurarci che la metodologia didattica sia in linea con la ricerca attuale e guidata da buone pratiche (apprendimento centrato sullo studente, apprendimento centrato sui bisogni degli adulti e del territorio, ...).

Rapporti con il territorio

- Sviluppare collaborazioni con la comunità locale, coinvolgendo sia soggetti pubblici sia privati (aziende e cooperative).
- Sviluppare la collaborazione con comunità che hanno in carico minori non accompagnati e soggetti in situazione di svantaggio o di marginalità.
- Potenziare i punti di erogazione del servizio sul territorio.

Strumenti e azioni per il raggiungimento degli obiettivi formativi

- Fornire servizi di supporto agli studenti: accoglienza, orientamento, momenti di ascolto individuale e di gruppo, laboratori metacognitivi, informazioni sulle opportunità di formazione e di lavoro.
- Realizzare valutazioni in itinere per individuare nuovi bisogni degli studenti.
- Utilizzare le nuove tecnologie come supporto all'apprendimento.
- Fornire servizi, gestire le iscrizioni, accogliere nuovi studenti in corso d'anno in maniera flessibile.
- Favorire e promuovere momenti di formazione continua e di sviluppo professionale del personale interno, degli esperti esterni, del terzo settore.

ANALISI DEI BISOGNI

Il territorio della Provincia di Imperia è caratterizzato da un alto tasso di immigrazione, accompagnato da una massiccia affluenza di profughi accolti nei centri di accoglienza, di conseguenza è molto forte la richiesta di alfabetizzazione e di integrazione culturale.

Tra i profughi di recente immigrazione si segnala un elevato numero di analfabeti, semianalfabeti e di soggetti di bassa scolarizzazione nel paese di origine per i quali i corsi di lingua italiana devono essere riadeguati e prevedere azioni temporalmente più dilatate.

Tra la popolazione italiana si è mantenuta forte l'esigenza di apprendimento culturale anche motivato da mutamenti di ordine professionale. Spesso la mancanza di un titolo di studio adeguato, oltre a impedire ai cittadini l'approccio ad altre conoscenze, quali quelle tecnologiche, nega le competenze necessarie ad una partecipazione attiva della vita sociale.

La partecipazione ai corsi di ampliamento formativo colma in alcune realtà sociali il bisogno di percorsi di apprendimento di competenze in lingue straniere e di informatica.

Il territorio della provincia determina la presenza di comunità dislocate in modo svantaggiato, che necessita di prevedere percorsi di comunicazione a distanza utilizzando il web.

La mancanza di una buona rete di trasporti e la necessità di conciliare gli orari scolastici con quelli familiari e lavorativi porterà a forme di insegnamento a distanza più articolate e in orari molto flessibili.

OFFERTA FORMATIVA DEL C.P.I.A.

Il CPIA provincia di Imperia realizza percorsi di:

alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana per i cittadini stranieri finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana di livello A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

Il certificato di conoscenza della lingua italiana di livello A2 è altresì necessario per il rilascio del permesso Ce per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1).

primo livello del primo periodo didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media)

primo livello del secondo periodo didattico finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione

PROGETTAZIONE DEI CURRICOLI PER UDA

I curricoli sono stati progettati per Unità di Apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza. Le UDA rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso.

STRUMENTI DI FLESSIBILITÀ

Il CPIA organizza le attività in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del *patto formativo individuale* definito previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

La *fruizione a distanza*, una delle principali innovazioni, costituisce una modalità di erogazione delle UDA. L'adulto può fruire a distanza una parte del percorso in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico.

LA SCUOLA IN CARCERE

La Scuola Carceraria si propone l'obiettivo dell'istruzione e della formazione in età adulta offrendo attività formative rispondenti ai bisogni della struttura mirate all'apprendimento della lingua italiana, al conseguimento del titolo conclusivo del primo e secondo ciclo d'istruzione.

La scuola non è soltanto il luogo del sapere, ma deve insegnare e praticare il rispetto e la considerazione, valorizzare le capacità e aiutare ognuno ad essere se stesso.

L'apprendimento della lingua italiana per i detenuti offre la possibilità di comprendere meglio la realtà che stanno vivendo e di accedere a corsi di formazione professionale.

La lingua è un elemento essenziale per la comunicazione e la partecipazione alla vita comune, utile alla comprensione legata all'attività comunicativa del quotidiano.

La gestione dei corsi scolastici all'interno dell'Istituto Penitenziario presenta problematiche assolutamente diverse da quelle dei corsi all'esterno, determinate dalla difficoltà di relazionarsi con persone adulte e spesso disabitate allo studio, a volte non scolarizzate e non in grado di leggere e scrivere; la minore disponibilità dell'alunno di mettersi in gioco, il non essere sempre capace di mettere in discussione la struttura delle proprie conoscenze e, non per ultima, la difficoltà legata agli umori altalenanti legati all'ambiente carcerario nonché ai momenti giudiziari che devono affrontare, sono tutti elementi che rendono particolare l'attività dell'insegnamento in carcere. In ogni caso, è necessario comprendere tali difficoltà, istituendo un rapporto di fiducia, alla base per ottenere buoni risultati.

Attività di accoglienza e orientamento

Le attività di accoglienza e orientamento si iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate:

- momento del colloquio e test iniziale
- momento dell'accertamento delle competenze
- momento dell'inserimento e dell'accompagnamento
- valutazione di eventuali crediti e definizione del patto formativo

Momento del test iniziale da parte di tutti gli studenti

Dalla metà alla fine del mese di settembre vengono effettuate attività di accoglienza e orientamento in modo continuativo, che proseguono durante l'anno scolastico. Dall'inizio delle lezioni si procede con attività di accoglienza e orientamento e in questi due momenti i docenti del CPIA effettuano i test d'ingresso per accertare il livello di conoscenza della lingua italiana da parte degli studenti stranieri al fine di individuare il gruppo di livello per il quale risultano più idonei. Gli studenti che dimostrano già di possedere competenze nella lingua italiana almeno di livello A2 vengono inseriti nei percorsi per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Momento dell'inserimento e dell'accompagnamento

Questa fase si svolge in itinere, durante l'anno scolastico, presso le Case Circondariali i detenuti che intendono partecipare alle attività scolastiche devono presentare una "domandina" al Direttore dell'Istituto e, una volta autorizzati, vengono accolti dai docenti per effettuare l'iscrizione e successivamente inseriti nei percorsi più idonei.

Momento dell'accertamento delle competenze e stesura del patto formativo

Nei primi giorni dell'inserimento nel percorso i docenti del gruppo di livello compiono osservazioni e accertamenti per confermare l'inserimento nel corso o modificarlo con un'offerta più congrua. Viene elaborato il Patto Formativo, che sarà sottoscritto dallo studente se maggiorenne o dai genitori/tutori se minorenni. I percorsi sono, pertanto, individualizzati e personalizzati e possono essere aggiornati nel corso dell'anno scolastico.

Fasi in cui si articola il percorso finalizzato alla definizione del Patto formativo

Prima fase

Identificazione: fase finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. A tal fine, risulta necessario l'utilizzo di strumenti di esplorazione tra i quali l'intervista impostata secondo un approccio biografico.

Seconda fase

Valutazione: fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento formale, costituiscono "evidenze utili" quelle rilasciate nei sistemi indicati nel comma 52, dell'art. 4, della L.92/2012. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale ed informale questa fase implica l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute. In ogni caso, questa fase deve essere svolta in modo da assicurare equità, trasparenza, collegialità e oggettività.

Terza fase

Attestazione: fase finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

Il percorso che conduce alla definizione del Patto Formativo Individuale si svolge nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento.

APPROCCIO METODOLOGICO

In coerenza con le indicazioni del sistema nazionale di istruzione degli adulti DPR 263 del 29/10/2012 e sulla base di quanto consentito dall'autonomia scolastica, il CPIA accoglie, orienta e accompagna lo studente adulto in percorsi formativi che lo mettono al centro come persona, che valorizzano il proprio vissuto e la propria storia culturale e professionale.

Per far ciò pone in essere azioni di sostegno tra cui:

- riconoscimento dei crediti comunque e ovunque acquisiti;
- attivazione di percorsi flessibili che valorizzano l'esperienza di cui sono portatori gli studenti;
- introduzione delle nuove tecnologie come supporto alla didattica.
- fruizione a distanza (FAD).

Da un punto di vista strettamente metodologico il nuovo assetto organizzativo esige un profondo rinnovamento della didattica, passando da una programmazione delle attività formative centrata sui curricoli, a una programmazione per UDA centrata su competenze e percorsi modulari. Il tipo di competenza che l'UDA può concorrere a sviluppare è legato alla problematicità delle situazioni reali, lavorative e di vita e all'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva. Questo significa individuare le competenze che stanno all'incrocio fra gli assi culturali e i diritti di cittadinanza e praticare l'azione di sostegno educativo. In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Le competenze

Il quadro di riferimento europeo delinea otto competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente. Queste competenze sono:

la comunicazione in lingue straniere che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;

la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico.

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che

spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino; **la competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);

imparare ad imparare è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzarlo sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;

le competenze sociali e civiche. Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;

consapevolezza ed espressione culturali, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti, lo spettacolo, la letteratura e le arti visive. I docenti del CPIA, per rispondere ai diversi stili di apprendimento sia dei giovani studenti sia degli studenti adulti, mettono in atto molteplici metodologie e strategie:

Cooperative learning (apprendimento cooperativo) metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.

Learning by doing (apprendere attraverso il fare) simulazioni in cui lo studente mette in gioco le conoscenze pregresse, integrando le nuove conoscenze; Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.

Peer education (educazione tra pari) approccio educativo che prevede e organizza il naturale passaggio di informazioni tra pari. Questa strategia favorisce relazioni migliori all'interno del gruppo e promuove l'instaurarsi di un rapporto di educazione reciproca.

Outdoor Training (attività all'aperto) metodologia per sviluppare nei gruppi in apprendimento l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico coinvolgendo gli studenti in un ambiente e in situazioni diverse da quelle quotidiane, costringendoli a pensare e ad agire fuori dai normali schemi mentali e comportamentali.

Problem solving (Soluzione di problemi reali) metodologia che consente di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche.

Lezione frontale metodologia da privilegiare quando la finalità del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi. Le lezioni frontali in aula possono essere impiegate per l'acquisizione delle conoscenze teoriche mediante uno stile di apprendimento basato su modelli. Sono quindi in generale uno strumento suggerito nei casi in cui i partecipanti all'attività formativa siano sprovvisti di elementi conoscitivi rispetto al contenuto trattato.

Esercitazioni individuali metodologia finalizzata a rinforzare e stabilizzare le nozioni trasmesse durante la lezione con lo scopo di addestrare ad applicare le nozioni teoriche alla realtà concreta risolvendo problemi e trovando soluzioni efficaci. Le esercitazioni individuali richiedono al partecipante una concentrazione ed uno studio singolo che li porti a riflettere sulle possibili soluzioni ad un determinato problema. Sono un momento di importante lettura individuale del contesto, del compito e del "mandato" che gli viene assegnato.

Testi guida si tratta di un programma di lavoro dettato da un susseguirsi di passi obbligati. Gli allievi elaborano in maniera autonoma, da soli, con dei partner, oppure nell'ambito di un gruppo, il programma di lavoro. Il testo guida sostituisce in pratica le indicazioni di carattere organizzativo fornite dall'insegnante. L'insegnante assume invece il ruolo di consulente che accompagna gli allievi nel loro processo di apprendimento.

Uso delle nuove tecnologie LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) è uno strumento di integrazione con la didattica d'aula poiché coniuga la forza della visualizzazione e della presentazione tipiche della lavagna tradizionale con le opportunità del digitale e della multimedialità.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Con l'istituzione del CPIA si inizia un percorso di autovalutazione allo scopo di rafforzare l'identità del Centro, consolidare i rapporti con il territorio e riflettere sulla propria progettualità per individuarne punti di forza e debolezza al fine di intraprendere azioni di miglioramento. Il nostro obiettivo consiste nel rendicontare in modo completo e attendibile

il nostro operato. Il punto di arrivo è quello di rendere conto ai soggetti coinvolti nel percorso scolastico delle scelte operate, delle attività svolte e dell'utilizzo delle risorse. La decisione di porre in essere un percorso di autovalutazione nasce dalla consapevolezza che il compito prioritario della scuola è il successo formativo di ciascun studente, nell'accezione più ampia di diritto all'occupazione e all'inclusione sociale, nella prospettiva di una piena godibilità di diritti di cittadinanza e di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Le azioni che verranno svolte sono:

- **verificare** la capacità della scuola di generare equità, assicurando agli studenti uguali chance di successo indipendentemente dal loro genere, dalla loro nazionalità e dalla situazione socio- economico-culturale di partenza;
- **sfruttare** al meglio le risorse offerte dal territorio, dal contesto socio-ambientale;
- **costruire** senso di appartenenza a una comunità per studenti e famiglie;
- **creare** senso di sicurezza negli studenti e ridurre le situazioni di disagio;
- **analizzare** le caratteristiche organizzative, la loro efficacia ed eventuali carenze
- **analizzare** la coerenza tra obiettivi strategici e pratiche quotidiane
- **individuare** i punti di forza e di debolezza e predisporre il progetto di miglioramento.

GLI ISCRITTI

Si possono iscrivere ai corsi del CPIA:

persone che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che devono acquisire o migliorare competenze in lingua italiana;

persone che hanno compiuto il sedicesimo anno di età, anche con cittadinanza non italiana, privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;

persone che hanno compiuto il sedicesimo anno di età, anche con cittadinanza italiana, sprovvisti delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, di cui al DM 139/2007;

persone che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione;

detenuti presso le Case Circondariali di Imperia e di Sanremo.

AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Rientrano nell'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa:

Il CPIA nell'ambito dell'offerta formativa offre a tutti i corsisti che lo vogliano la possibilità di apprendere una lingua straniera tenendo come riferimento il quadro comune del Framework.

Le lingue offerte dal CPIA sono lingue europee ed extra-europee.

ATTIVITÀ PREVISTE DAGLI ACCORDI QUADRO TRA MIUR E MINISTERO DELL'INTERNO

Il CPIA è sede di:

- test di conoscenza della lingua italiana di cui al D.M. 4/6/2010 rivolto agli stranieri che richiedono il permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo

- sessione di formazione civica e di informazione di cui al D.P.R. n. 179 del 14/9/2011

- sessioni di verifica dell'Accordo di Integrazione

Ricerca, sperimentazione, sviluppo del CPIA

I CPIA si impegna rispetto alle seguenti indicazioni:

- lettura dei bisogni formativi della popolazione adulta del territorio
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
- accoglienza e l'orientamento
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- progettazione formativa e ricerca valutativa

- formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico
- innovazione metodologica e disciplinare
- ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi

ATTESTAZIONI, CERTIFICAZIONI E TITOLI RILASCIATI DAL CPIA

In esito ai percorsi il CPIA rilascia:

Diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione e relativa certificazione delle competenze acquisite.

Certificato di conoscenza della lingua italiana di livello non inferiore ad A2.

Certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione

Attestazione delle competenze acquisite nel caso in cui un utente non abbia concluso il percorso.

Attestati di frequenza per i corsi modulari brevi

MACROAREE DI PROGETTO E PROGETTI SPECIFICI

Il CPIA ha aderito alla rete nazionale RIDAP dei CPIA e partecipa al convegno nazionale FIE-RIDAP

Il C.P.I.A provincia di Imperia, è partner con la Regione Liguria nel Progetto FAMI "Percorsi 2. Italiano per stranieri in Liguria"

Il C.P.I.A. partecipa attivamente ai progetti in rete con l'I.C. "G. Boine" e Polo Tecnologico Imperiese per il Piano Triennale delle Arti "Arti teatrali e visive" teso a valorizzare le abilità espressive degli studenti e ad incentivare l'interesse verso la cultura teatrale.

Il CPIA partecipa attivamente al PNSD, al Progetto EDUFIN, ai bandi PON sia per poter erogare corsi di ampliamento formativo sia per implementare le dotazioni informatiche, nonché ai lavori relativi ai progetti nazionali e regionali PAIDEIA.

Il CPIA partecipa al Programma "Erasmus Plus" per la promozione della mobilità di individui e gruppi per favorire l'apprendimento cooperativo formale e non formale con l'obiettivo di migliorare la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Formazione in servizio

Per i docenti sono promosse e organizzate attività di aggiornamento per la formazione in servizio, per il rafforzamento delle professionalità, per lo sviluppo delle potenzialità, per il progressivo coinvolgimento di nuovi docenti in ingresso.

L'aggiornamento e la formazione in servizio, diritto-dovere del personale, sono fondamentali nel rendere la scuola nel complesso capace di rispondere alle esigenze di una società che si modifica.

Il Collegio Docenti seleziona le diverse proposte di formazione e aggiornamento in funzione dei seguenti criteri:

- corsi interni organizzati e gestiti dall'Istituto;
- corsi relativi a tematiche trasversali e a metodologie didattiche comuni a tutte le discipline;
- corsi di aggiornamento disciplinare;
- corsi per l'uso di strumenti informatici e della LIM
- corsi per l'uso del software per il registro elettronico

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Corsi di didattica dell'italiano L2

Corsi di didattica dell'insegnamento all'interno delle strutture carcerarie

Corsi di formazione sulla sicurezza per Docenti e ATA

Corsi di formazione sull'uso di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati per docenti e ATA.

Corsi di formazione sull'uso di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire i processi di dematerializzazione, la conoscenza e la familiarizzazione con l'impianto della segreteria digitale per personale amministrativo.

TRAGUARDI ATTESI

- formazione del personale per favorire il miglioramento dell'offerta formativa e della fruizione dei percorsi istituzionali;
- potenziamento delle competenze digitali
- formazione di una nuova cultura del lavoro e per l'inserimento attivo;
- collaborazione col territorio e consolidamento dell'alternanza scuola-lavoro.
- azioni di monitoraggio dei livelli di competenza raggiunti a conclusione di percorsi istituzionali.

RIEPILOGO OFFERTA FORMATIVA

Corso	N. Ore Annue	Specifiche
Alfabetizzazione	200	<p>Impegno settimanale, per docente, di 7 ore a classe, 33 settimane così suddivise :</p> <ul style="list-style-type: none"> • 4 settimane di accoglienza • 12 settimane di A1 • 1 settimana per esami • 15 settimane di A2 • 1 settimana per esami
Primo livello Primo periodo didattico	400 + 200	<p>Impegno su 33 settimane, orario settimanale di max. 18 ore a classe, così suddivise :</p> <ul style="list-style-type: none"> • 6 ore di A043 • 2 ore di A045 • 2 ore di A059 • 2 ore di A033/A059 • (+ max. 6 di potenziamento)
Primo livello Secondo periodo didattico	825	<p>Impegno su 33 settimane, orario settimanale di max. 24 ore a classe, così suddivise :</p> <ul style="list-style-type: none"> • 12 ore di A043 • 3 ore di A045 • 9 ore di A059

Attività dei docenti di Alfabetizzazione

(3 classi da 7 ore + 1 ora di potenziamento/ascolto/accoglienza + 2 ore di programmazione)



Da inizio lezioni
fino a metà
ottobre

Da metà ottobre a metà gennaio

Da metà a
fine
gennaio

Dai primi di febbraio a metà maggio

Da metà a
fine
maggio

Fine maggio a metà o
fine giugno

Isrizioni per alfabetizzazione: per l'anno in corso chiudono con il 20 dicembre. Si possono inserire in corso d'anno alunni a cui sono riconosciuti crediti formativi (es. chi ha certificazione A1 può iscriversi e frequentare da febbraio senza penalizzazioni).

Isrizioni per primo e secondo periodo didattico: per l'anno in corso chiudono con il 20 dicembre. Si possono inserire in corso d'anno alunni a cui sono riconosciuti crediti formativi (es. chi ha superato con esito positivo il 1° anno di una qualunque scuola superiore può iscriversi e iniziare la frequenza da febbraio senza penalizzazioni).